RAVENNA
ENTRATE

BILANCIO AL 31/12/2016

RAVENNA ENTRATE S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A.

Sede in 48122 RAVENNA - Via MAGAZZINI ANTERIORI 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.

CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394

P.IVA 02180280394 – N. REA 178604

SOMMARIO

Organi sociali ..... Pag. 3

Relazione sulla gestione al 31/12/2016 ..... Pag. 4

Proposta di approvazione Pag.16

Stato Patrimoniale al 31/12/2016 ..... Pag.17

Conto Economico al 31/12/2016..... Pag.19

Rendiconto finanziario 2016 ..... Pag.21

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2016 ..... Pag.23

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti Pag.47

ASSEMBLEA DEI SOCI

Presidente	COCCHI Avv. CLAUDIA
Soci	RAVENNA HOLDING S.p.A.
	SORIT SOCIETA' SERVIZI E RISCOSSIONI ITALIA S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	COCCHI Avv. CLAUDIA
Vice Presidente	VITALI Dott. LUIGI
Amministratore Delegato	VIONI RICCARDO
Consiglieri	FABBRI Avv. GUIDO
	TARANTOLA Rag. STEFANIA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	BRANDOLINI Dott. PIERLUIGI
Sindaci effettivi	PIOMBI BARNABE' Dott.ssa ELISA
	SAPORETTI Dott. ACHILLE
Sindaci supplenti	CECCO Dott.ssa CLAUDIA
	SARTI Grand'Uff. GIORGIO

RAVENNA ENTRATE S.p.A.

Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.

CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394

PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2016

Signori Soci,
l'esercizio al 31/12/2016 chiude con un utile di € 159.455.

Andamento della gestione

A) Valore della produzione

Per l'esercizio 2016 il valore della produzione ammonta ad € 3.868.247, a cui vanno aggiunti i proventi finanziari pari ad € 11.498 per un totale dei ricavi pari ad € 3.879.745.

La voce **1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni**", pari ad € 2.617.422, comprende, principalmente, le seguenti sottovoci:

- "Aggio per entrate patrimoniali", pari ad € 241.190 che risulta sostanzialmente in linea rispetto al dato dell'esercizio precedente.
- "Aggio per riscossione sanzioni amministrative", pari ad € 311.363 che risulta in diminuzione di € 22.153, per effetto dell'assestamento dell'attività di sollecito dei verbali insoluti e per la stabilizzazione della riscossione dei verbali elevati su targhe estere.
- "Aggio per riscossione violazioni ICI" che evidenzia i ricavi relativi all'attività di recupero dell'evasione ICI, ammontanti ad € 245.958. Tale voce risulta in sostanziale aumento rispetto al 2015, grazie all'ingente attività di accertamento portata avanti dalla Società, nonostante la graduale riduzione del bacino accertabile, dovuta all'abolizione del tributo. In particolare si evidenzia che nel mese di gennaio è stato registrato un incasso relativo ad un'importante posizione debitoria che, singolarmente, ha portato aggi per circa € 100.000.
- "Aggio per incassi ingiunzioni", pari ad € 275.092, che rappresenta i ricavi derivanti dagli incassi effettuati in fase di riscossione coattiva. Tale voce, al netto delle partite straordinarie rilevate nell'anno 2015, ha registrato nell'anno in corso un lieve incremento.
- "Aggio per IMU", pari ad € 573.363. La diminuzione di € 273.891 rispetto all'anno 2015 è dovuta alla revisione dei compensi intervenuta nel 2016 compensata in parte da una più intensa attività accertativa.
- La voce "Aggio per TASI", pari a € 6.621, è residuale vista l'esenzione delle abitazioni principali introdotta con la Legge di Stabilità 2016.
- "Compensi da trasferimento attività Ufficio Tributi" pari ad € 361.993, la quale rappresenta il totale del compenso forfetariamente previsto su base annua, riconosciuto dal Comune di Ravenna alla Società per lo svolgimento delle attività già facenti capo al Servizio Tributi Comunale, trasferite a Ravenna Entrate S.p.A. nell'ottobre 2005. Tale compenso è stato aumentato in virtù della riduzione del gettito TASI di cui al punto precedente.

- “Ricavi accessori” comprende i rimborsi dei diritti di notifica e delle spese relative alle procedure esecutive poste in essere dalla Società, per un importo complessivo di € 214.850. Tali ricavi sono compensati dalle corrispondenti voci di costo.

La voce **5) “Altri ricavi e proventi”**, pari ad € 1.250.825, è costituita, principalmente, dalle varie voci di “Rimborsi spese” che riguardano principalmente:

- i rimborsi derivanti dal regime dei compensi previsto per la gestione delle sanzioni elevate dalla P.M., per effetto del quale è stato contabilizzato il rimborso delle spese di notifica e di stampa da parte del Comune di Ravenna. L’aumento dei rimborsi spese di notifica è in parte causa dell’incremento della voce complessiva. Tali maggiori ricavi trovano adeguata contropartita nell’aumento di alcune tipologie di costo, quali ad esempio, le spese postali per CAN e CAD e le spese postali tecniche.
- il rimborso delle spese sostenute per l’attività legata alle cosiddette “quote inesigibili”, che si ripete ad ogni esercizio in proporzione ai carichi gestiti, come naturale fase conclusiva dell’attività di riscossione. Anche tale partita, particolarmente sostanziosa per l’anno in corso, trova riscontro nelle corrispondenti voci di costo.

B) Costi della produzione

Per l’esercizio 2016 i costi della produzione ammontano a € 3.699.403, a cui vanno aggiunti gli oneri finanziari € 8.977 e le imposte dell’esercizio pari ad € 11.910 per un totale dei costi pari ad € 3.720.290.

La voce **6) costi “per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”**, pari ad € 33.429, rappresenta i costi relativi agli acquisti di materiale di consumo vario, ivi compreso quello specifico per l’attività di affissione, nonché delle spese per cancelleria e stampati.

La voce **7) costi “per servizi”**, pari ad € 2.417.313, comprende, principalmente, le seguenti sottovoci:

- “Costi per manutenzioni e riparazioni”, pari ad € 19.174, costituita dalle spese di manutenzione sui fabbricati di terzi, su impianti e macchinari, su attrezzature, su altri beni e sugli autocarri. La voce registra una diminuzione di € 8.942 per effetto dell’assestamento dell’attività di riparazione e miglioramento degli impianti destinati alle pubbliche affissioni, che nel 2015 era stata particolarmente intensa.
- “Utenze ed altre spese di gestione”, pari ad € 28.652, che comprende le spese per energia elettrica, gas, pulizia locali e vigilanza notturna.
- “Servizi per la produzione”, che incide per € 1.412.099. Tale voce comprende principalmente la stampa e la postalizzazione degli avvisi di pagamento relativi ai tributi ed alle altre entrate affidate in gestione alla Società, le spese postali per CAD e CAN, l’acquisizione ottica e la rendicontazione dei versamenti ICI/IMU, gli oneri relativi alla riscossione coattiva. L’aumento della voce, pari a € 139.353 dipende principalmente dai seguenti fattori:
    - l’aumento delle spese postali e delle spese per CAD e CAN che, come indicato in precedenza, trova adeguata contropartita nell’aumento dei ricavi.
    - l’aumento degli oneri legati alla gestione delle “quote inesigibili”, anch’essi compensati dalle relative voci di ricavo.
- “Spese di notifica” pari a € 424.983 che comprende le spese per l’attività di notifica degli atti di accertamento delle varie entrate e delle ingiunzioni fiscali.

- “Prestazioni professionali”, che incide per € 201.703. Tale voce comprende le spese per consulenze tecniche (tra le quali le spese collegate alla gestione del già citato contenzioso riferibile ad un’unica posizione debitoria di importo rilevante) ed amministrative, il servizio di service prestato da Ravenna Holding, i compensi ai collaboratori, le spese legali e le spese per prestazioni servizi informatici.
- “Compensi agli amministratori e sindaci” per € 124.037.
- “Servizi generali vari” che incide per € 176.159 e comprende, principalmente, la manutenzione software, e le commissioni bancarie, postali e su RID.

La voce **8) costi “per godimento di beni di terzi”**, pari ad € 97.241, è relativa agli importi pagati dalla Società per canoni di affitto dei locali, le spese condominiali ed il noleggio degli automezzi.

La voce **9) costi “per il personale”** risulta complessivamente pari ad € 1.083.322 con un aumento rispetto all’anno precedente di € 125.196 dovuto ad un incremento dell’organico a tempo determinato e del personale in somministrazione.

La voce **10) “Ammortamenti e svalutazioni”** comprende l’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 12.240 e l’ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 10.147. La prima voce risulta diminuita per effetto dell’esaurirsi di alcuni ammortamenti relativi al software applicativo e a spese incrementative su beni di terzi.

La voce **14) “Oneri diversi di gestione”**, pari ad € 45.711, è composta principalmente dalle spese postali per € 12.240 e dall’imposta di bollo per € 14.143.

Si sottolinea che la differenza tra il valore e i costi della produzione determina un margine operativo della gestione caratteristica della Società positivo pari a € 168.844.

C) Proventi ed oneri finanziari

La voce **16) “Altri proventi finanziari”**, pari ad € 2.521, rappresenta gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali, e altri interessi attivi e passivi maturati dalla società.

Imposte sul reddito d’esercizio

La voce **22) “Imposte sul reddito d’esercizio”**, pari ad € 11.910, comprende le imposte accantonate per l’esercizio 2016, le imposte anticipate e il beneficio derivante dal consolidato fiscale per € 50.886.

Utile (perdita) d’esercizio

L’esercizio 2016 si chiude con un utile al netto delle imposte di € 159.455 pari al 4,12% del valore della produzione.

A conclusione dell'analisi dell'andamento della gestione, si riportano di seguito il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, e una serie di indicatori di redditività:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2016	Anno 2015	Δ
	importo in unità di €	importo in unità di €	importo in unità di €
Ricavi delle vendite	3.868.247	3.858.770	9.477
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**3.868.247**	**3.858.770**	**9.477**
Costi operativi esterni	2.593.694	2.511.326	82.368
VALORE AGGIUNTO	**1.274.553**	**1.347.444**	**- 72.891**
Costi del personale	1.083.322	958.126	125.196
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**191.231**	**389.318**	**- 198.087**
Ammortamenti e svalutazioni	22.387	49.952	- 27.565
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**168.844**	**339.366**	**- 170.522**
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	11.498	4.225	7.273
EBIT NORMALIZZATO	**180.342**	**343.591**	**- 163.249**
Oneri finanziari	8.977	1	8.976
RISULTATO LORDO (prima delle imposte)	**171.365**	**343.590**	**- 172.225**
Imposte sul reddito	11.910	101.253	- 89.343
RISULTATO NETTO	**159.455**	**242.337**	**- 82.882**

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		Anno 2016	**Anno 2015**
ROE	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	12,86%	19,25%
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	3,43%	6,74%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi Netti	4,36%	8,79%

L'analisi di questi indicatori mostra una buona situazione economica, sia pur in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, che tuttavia era influenzato da partite straordinarie.

Infine, a descrizione della situazione finanziaria, si riportano lo stato patrimoniale riclassificato relativo all'esercizio 2016 e alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2016			
ATTIVO	*Importo in unità di €*	*PASSIVO*	*Importo in unità di €*
ATTIVO FISSO	**38.920**	**PATRIMONIO NETTO**	**1.240.024**
Immobiliz. immateriali	21.876	Capitale sociale	775.000
Immobiliz. materiali	15.920	Riserve	465.024
Immobiliz. finanziarie	1.124		
ATTIVO CIRCOLANTE	**4.889.882**	**PASSIVITA' CONSOLIDATE**	**398.014**
Realizzabilità	-		
Liquidità differite	4.539.449	**PASSIVITA' CORRENTI**	**3.290.764**
Liquidità immediate	350.433		
CAPITALE INVESTITO	**4.928.802**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**4.928.802**

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2016	**Anno 2015**
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	1.201.104	1.211.425
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	31,86	26,56
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	1.599.118	1.704.395
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	42,09	36,96

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2016	**Anno 2015**
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	0,34	0,33
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,75	0,75

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		Anno 2016	**Anno 2015**
Margine di disponibilità (CCN)	Attivo Circolante - Passività Correnti	1.599.118	1.704.395
Quoziente di disponibilità	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,49	1,52
Margine di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) - Passività Correnti	1.599.118	1.704.395
Quoziente di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) / Passività Correnti	1,49	1,52

L'analisi di questi indicatori mostra una buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari.

Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A.

Relativamente agli obiettivi di carattere operativo, si evidenzia che la società, sulla base degli indirizzi impartiti dalla capogruppo Ravenna Holding S.p.A., ha provveduto alla adozione del modello di organizzazione ex D.Lgs. 231/2001, e alla successiva revisione ai fini del rispetto delle normative di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013, in conformità alle Determinazioni ANAC numeri 8 e 12 del 2015. Sono parte integrante del Modello il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018. La società, inoltre, ha nominato il responsabile della Trasparenza.

Si evidenzia che la società nell'esercizio 2016 ha affiancato il Comune nella messa a punto di modalità efficaci per la riscossione e il controllo dei tributi di recente introduzione, anche al fine di fornire al Comune stesso elementi per una migliore definizione delle politiche di fiscalità locale.

E' proseguita l'ottimizzazione dell'attività di rendicontazione sui pagamenti delle entrate affidate. Inoltre, di concerto con il comune di Ravenna, la società ha proceduto a ridefinire le modalità di rendicontazione adottando nuove procedure e nuovi schemi atti a soddisfare le esigenze esposte.

Per quanto riguarda le attività di accertamento tributario e relativo gettito, per l'intero anno 2016, concernenti i tributi ICI/IMU/TASI, la società ha operato in nuovi ambiti di ricerca verificando, inoltre, le rendite proposte/rettificate dall'Agenzia del Territorio.

E' stata avviata l'attività di accertamento TARI secondo gli obiettivi previsti nel Bilancio di previsione 2016 ed è continuata l'attività di accertamento sull' applicazione dei tributi minori - TOSAP e ICP.

In riferimento agli obiettivi economici, i risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione, come risulta dai valori degli indicatori indicati nella tabella sotto riportata:

INDICATORI	OBIETTIVO 2016	RISULTATO 2016
ROE	**5%**	**12.86%**
MOL	**€ 150.000**	**€ 191.231**
CCN	**€ 1.000.000**	**€ 1.599.118**

In base ai dati sopra esposti si può affermare che Ravenna Entrate ha pienamente raggiunto gli obiettivi operativi ed economici assegnati.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di sviluppo della Società nel corso dell'esercizio 2016 è stata caratterizzata dalla prosecuzione di una rilevante implementazione dei sistemi informatici dedicati alla gestione di importanti attività trasferite alla Società dal Comune di Ravenna. In tal senso è stata curata la messa a regime della gestione del tributo TASI e del tributo IMU (con particolare riguardo alla fase di verifica ed accertativa) che, con alcune sostanziali differenze, hanno soppiantato il tributo ICI, impegnando tuttavia la struttura su un duplice fronte. Infatti se da un lato il tributo ICI ordinario/volontario è stato integralmente sostituito dal tributo IMU, dall'altro è da ultimare l'attività accertativa sul tributo ICI per le annualità residue non prescritte, nonché, come accennato, l'attività accertativa del tributo IMU. E' proseguita, inoltre, l'attività

accertativa del tributo TARI, già implementata nel corso del precedente esercizio, curandone anche la fase di riscossione coattiva conseguente al mancato pagamento in forma spontanea del relativo atto di accertamento.

Investimenti

Gli investimenti alla fine dell'esercizio ammontano ad € 13.911, di cui € 9.613 per immobilizzazioni immateriali ed € 4.298 per immobilizzazioni materiali.
In particolare le immobilizzazioni immateriali riguardano i software implementati per la gestione delle diverse entrate affidate dal Comune di Ravenna, mentre le immobilizzazioni materiali riguardano l'arredamento degli uffici e l'hardware.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In data 20/12/2016, in previsione della scadenza al 31/12/2016 di tutti i contratti di servizio in essere tra Ravenna Entrate S.p.A. ed il Comune di Ravenna, il Consiglio Comunale di Ravenna con atto n. 167/183311 ha deliberato l'avvio del procedimento di conformazione al modello "in house providing" di Ravenna Entrate S.p.A., con contestuale autorizzazione a Ravenna Holding S.p.A. ad avviare la procedura di liquidazione della partecipazione detenuta dal socio privato SORIT S.p.A..
Tale decisione deriva dal fatto che il Comune di Ravenna, dopo approfondite valutazioni, ha maturato il convincimento che non sussistono le condizioni, alla luce dell'attuale quadro normativo, per procedere al rinnovo degli affidamenti in essere a Ravenna Entrate S.p.A., ne per riproporre, per la futura gestione delle entrate comunali, l'attuale modello organizzativo basato sulla società mista pubblico/privato.
Con la delibera di cui sopra il Comune di Ravenna ha autorizzato, inoltre, nelle more dell'espletamento dell'iter sopra rappresentato e per il tempo necessario a definire la cessione della partecipazione del socio privato, la proroga tecnica fino al 30/04/2017, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori due mesi, dell'affidamento dei servizi a Ravenna Entrate S.p.A., nell'attuale configurazione di società mista pubblico/privato ed alle medesime condizioni contrattuali vigenti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 07/03/2017 è pervenuto a Ravenna Entrate S.p.A. l'incasso di una rilevante posizione debitoria relativa ad avvisi di accertamento ICI per le annualità 2010 e 2011, notificati nel corso del mese di dicembre 2016, concernenti le piattaforme petrolifere all'interno del limite delle 12 miglia dalla costa. La definizione di tale posizione debitoria è conseguente alla sottoscrizione con la parte debitrice di apposito accordo conciliativo ai sensi di Legge. L'effetto economico del pagamento derivante da tale conciliazione avrà evidenza nel conto economico relativo all'esercizio 2017.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La Società è controllata dalla società Ravenna Holding S.p.A. con sede sociale in Ravenna, via Trieste n. 90/A. La società controllante detiene il 60% del capitale sociale, il restante 40% appartiene alla società SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.A..
Ai sensi dell'art. 2497 e segg. del Codice Civile, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società Ravenna Holding S.p.A..

Si riportano, di seguito, i rapporti con la Società Capogruppo Ravenna Holding S.p.A.:

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	2.521
E.20	Provento da consolidato fiscale	50.886
	Totale Ricavi	**53.407**
B.7	Spese per servizi di service	85.000
	Totale Costi	**85.000**
	STATO PATRIMONIALE	**RA HOLDING S.P.A.**
C.II.4	Crediti commerciali v/controllanti	0
C.II.4	Crediti v/controllanti per cash pooling	2.791.639
C.II.4	Crediti v/controllanti interessi attivi cash pooling	529
	Totale Crediti	**2.792.167**
D.11	Debiti v/controllanti consolidato fiscale	5.600
D.11	Debiti commerciali v/controllanti	44.225
	Totale Debiti	**49.825**

Anche per l'esercizio 2016, la Società ha aderito ad un servizio di cash-pooling tramite la Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., predisposto dalla società controllante Ravenna Holding S.p.A. per le proprie società controllate. Il suddetto servizio di cash-pooling prevede il trasferimento, con periodicità giornaliera, sul conto corrente bancario della società controllante Ravenna Holding S.p.A. della sommatoria, separatamente per il dare e per l'avere, delle operazioni recanti pari valuta registrate sui conti correnti delle società controllate.

Si precisa che la società nel corso del 2016 ha riscosso da Aser Srl (società controllata da Ravenna Holding S.p.A.) diritti sulle pubbliche affissioni per € 19.006, riportando un credito al 31/12/2016 nei confronti della medesima di € 1.259.

Si riportano, di seguito, i rapporti con Sorit Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.A.:

RIF.	CONTO ECONOMICO	SORIT S.P.A.
	Totale Ricavi	**0**
B.7	Oneri riscossione coattiva	226.589
B.7	Spese per stampati tecnici	8.052
B.7	Oneri collazione	77.273
B.7	Oneri procedure esecutive	110.160
B.7	Compenso reversibile amministratore delegato	31.000
B.7	Compenso reversibile vice presidente	8.655
B.7	Consulenza societaria	7.500
B.7	Spese per acquisizione ottica e rendicontazione	7.679
B.7	Spese postali tecniche	11.531
B.7	Spese postali per CAN e CAD	68.795
B.7	Oneri collaz. e spese procedure esec. quote ines.	363.973
B.8	Locazione magazzino e posti auto	6.759
	Totale Costi	**927.967**
	STATO PATRIMONIALE	**SORIT S.P.A.**
	Totale Crediti	**0**
D.7	Debiti commerciali	149.929
	Totale Debiti	**149.929**

Si riportano, di seguito, i rapporti con il Comune di Ravenna, società controllante di Ravenna Holding S.p.A.:

RIF.	CONTO ECONOMICO	COMUNE DI RAVENNA
A.1	Aggio per diritti pubbliche affissioni	27.697
A.1	Aggio per ICI	0
A.1	Aggio per entrate patrimoniali	241.190
A.1	Aggio per ICP temporanea	9.684
A.1	Aggio per ICP annuale	142.423
A.1	Aggio per TOSAP temporanea	68.866
A.1	Aggio per TOSAP permanente	69.081
A.1	Aggio per riscossione sanzioni PM	311.363
A.1	Aggio per riscossione violazioni ICI	245.958
A.1	Aggio per incassi imposta di soggiorno	25.664
A.1	Aggio per incassi sanzioni igienico sanitarie	3.371
A.1	Aggio per incassi ingiunzioni	275.092
A.1	Aggio per canile municipale	2.177
A.1	Aggio per IMU	573.363
A.1	Aggio per TASI	6.621
A.1	Aggio per TARI	37.058
A.1	Compensi da trasferimento attività Ufficio Tributi	361.993
A.5	Rimborsi spese di notifica	508.278
A.5	Rimborsi spese di stampa	37.212
A.5	Rimborsi spese su quote inesigibili	443.851
	Totale Ricavi	**3.390.943**
B.7	Distacco personale	87.606
	Totale Costi	**87.606**
	STATO PATRIMONIALE	**COMUNE DI RAVENNA**
C.II.5	Crediti per rimborsi diritti pubbliche affissioni	64
C.II.5	Crediti per rimborsi ICI	62.774
C.II.5	Crediti per rimborsi entrate patrimoniali	2.802
C.II.5	Crediti per rimborsi ICP	0
C.II.5	Crediti per rimborsi TOSAP	900
C.II.5	Crediti per rimborsi sanzioni PM	0
C.II.5	Crediti per rimborsi IMU	6.840
C.II.5	Crediti per rimborsi TASI	996
C.II.1	Crediti v/clienti	114.937
C.II.1	Fatture da emettere	1.439.811
	Totale Crediti	**1.629.125**
D.14	Debiti per incassi ICI da riversare	29.479
D.14	Debiti per incassi entrate patrimoniali da riversare	74.712
D.14	Debiti per incassi EP Prisma da riversare	719.561
D.14	Debiti per incassi diritti pubbliche affissioni da riv.	50.942
D.14	Debiti per incassi ICP temporanea da riversare	6.358
D.14	Debiti per incassi ICP annuale da riversare	57.405
D.14	Debiti per incassi TOSAP temporanea da riversare	183.583
D.14	Debiti per incassi TOSAP permanente da riversare	33.451
D.14	Debiti per incassi imposta di soggiorno da riversare	81
D.14	Debiti per incassi sanzioni amm.ve da riversare	659.850
D.14	Debiti per incassi sanz. Igienico-sanitarie da riversare	1.386
D.14	Debiti per incassi ingiunzioni da riversare	246.065
D.14	Debiti per incassi canile da riversare	660
D.14	Debiti per incassi sanzioni estero da riversare	32.513
D.14	Debiti per incassi IMU da riversare	6.542
	Totale Debiti	**2.102.588**

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o azioni e quote della Società controllante e di qualsiasi altra società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dell'esercizio 2017 sarà caratterizzato da un ulteriore incremento dell'attività di verifica ed accertamento finalizzata ad aumentare la quantità di recupero di imposte ed entrate non versate o versate in misura ridotta.
Tale attività verrà effettuata su tutte le entrate gestite ed in modo particolare su IMU, TASI (anni 2014, 2015) e TARI evasa e/o elusa operando un puntuale e sistematico controllo degli oggetti e soggetti tassabili, ivi compresa l'attività accertativa già avviata nel corso dell'esercizio 2016 (per l'ICI) relativamente alle piattaforme petrolifere all'interno del limite delle 12 miglia dalla costa per le annualità IMU non prescritte.
I ricavi della Società nell'esercizio 2017 saranno influenzati, auspicabilmente in maniera positiva, per effetto dell'attività derivante dall'affidamento a Ravenna Entrate S.p.A. della gestione dell'accertamento e riscossione coattiva dei tributi TARI e TASI (2014, 2015).
In conclusione, si auspica che sia le attività sopra descritte, sia la prosecuzione delle politiche aziendali volte al massimo contenimento dei costi e ad un utilizzo più efficiente ed efficace delle risorse umane e tecniche a disposizione della Società, permettano a quest'ultima di ottenere un risultato in linea con il budget 2017.

Sedi secondarie

La Società ha sede legale a Ravenna, in via Magazzini anteriori n. 5 e non ha unità locali.

DPS – Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che in data 13/03/2006 la Società ha provveduto a redigere e ad adottare il proprio Documento programmatico sulla sicurezza (DPS), aggiornato annualmente.
La Società, inoltre, ha aggiornato e continua ad aggiornare il proprio sistema organizzativo a tutela della privacy, secondo quanto stabilito dalla sopra citata normativa.

Applicazione dell'art. 6 comma 2 e art. 14 del D.Lgs. 175/2016 in materia di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il combinato disposto dell'art. 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016 impone l'obbligo per la società a controllo pubblico di predisporre programmi per la prevenzione della crisi di impresa che prevedano l'introduzione di una fase preventiva di allerta, volta ad anticipare l'emersione della crisi e concepita quale strumento stragiudiziale e confidenziale di sostegno alle imprese, diretto a una rapida analisi delle cause del malessere economico e finanziario dell'impresa.
Si è ritenuto opportuno procedere con approcci mirati e «specifici» attraverso la selezione di un numero limitato di indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure d'allerta e segnali di early warning inequivocabili e

di per se sufficienti a determinare la situazione di rischio economico e finanziario. Per tali indicatori verrà pre-definito un valore-soglia estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di crisi.

L'approccio sopra descritto rappresenterà una prima applicazione dell'analisi volta alla rilevazione del rischio di crisi aziendale e sarà messa a punto con modalità gestionali che verranno definite in dettaglio nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda il rischio finanziario si ritiene, inoltre, che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio assai contenuto, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Nell'insieme la gestione del Cash Pooling consente di evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo, attraverso una gestione unitaria della situazione finanziaria del medesimo gruppo in capo alla controllante Ravenna Holding S.p.A..

Infine, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso il Comune di Ravenna e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso il comune di Ravenna per incassi dei tributi affidati ancora da riversare.

Con riferimento alla situazione finanziaria della società, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con istituti di credito ed è regolata ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

Proposta di approvazione del bilancio di esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di Esercizio al 31/12/2016, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, e Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'utile d'esercizio, pari a € 159.455 come di seguito indicato:

- A riserva legale € 7.973
- A dividendo ordinario degli azionisti € 151.125

  in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,195 per ciascuna azione ordinaria in circolazione
- A riserva straordinaria € 357

Si propone altresì che il dividendo sia pagato entro il giorno 30 aprile 2017 sulle azioni in circolazione possedute dai soci a tutto il 25/04/2017.

Ravenna, 27 marzo 2017

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Claudia Cocchi)

RAVENNA ENTRATE S.p.A.
Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394
PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

	STATO PATRIMONIALE A T T I V O	ANNO 2015	ANNO 2016	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**0**	**0**	
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**			
	I - **Immobilizzazioni immateriali:**			
	1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	
	2) Costi di sviluppo	0	0	
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.044	9.822	
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	863	724	
	5) Avviamento	0	0	
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	
	7) Altre	13.596	11.330	
	Totale	**24.503**	**21.876**	
	II - **Immobilizzazioni materiali:**			
	1) Terreni e fabbricati	0	0	
	2) Impianti e macchinario	3.780	1.865	
	3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	
	4) Altri beni	17.988	14.055	
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	
	Totale	**21.768**	**15.920**	
	III - **Immobilizzazioni finanziarie:**			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	0	0	
	b) imprese collegate	0	0	
	c) imprese controllanti	0	0	
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	d bis) altre imprese	0	0	
	2) Crediti:			
	a) verso imprese controllate	0	0	
	b) verso imprese collegate	0	0	
	c) verso controllanti	0	0	
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	d bis) verso altri	0	0	
	3) Altri titoli	0	0	
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	Totale	**0**	**0**	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**46.271**	**37.796**	
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**			
	I - **Rimanenze:**			
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	
	3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	
	4) Prodotti finiti e merci	0	0	
	5) Acconti	0	0	
	Totale	**0**	**0**	
	II - **Crediti:**			
	1) Verso clienti	0	0	
	2) Verso imprese controllate	0	0	
	3) Verso imprese collegate	0	0	
	4) Verso controllanti	2.311.994	1.629.653	
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.090	1.259	
	5-bis) Crediti tributari	59.237	62.656	
	5-ter) Imposte anticipate	45.095	6.888	
	5-quater) Verso altri	36.655	48.478	1.124
	Totale	**2.454.071**	**1.748.934**	
	III - **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:**			
	1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	
	2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	
	3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	4) Altre partecipazioni	0	0	
	5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	6) Altri titoli	0	0	
	7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante	1.606.551	2.791.639	
	Totale	**1.606.551**	**2.791.639**	
	IV - **Disponibilita' liquide:**			
	1) Depositi bancari e postali	925.803	346.995	
	2) Assegni	0	0	
	3) Danaro e valori in cassa	3.421	3.438	
	Totale	**929.224**	**350.433**	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**4.989.846**	**4.891.006**	
D)	**RATEI E RISCONTI**			
	1) Ratei attivi	0	0	
	2) Risconti attivi	0	0	
	Totale	**0**	**0**	
	T O T A L E A T T I V O	**5.036.117**	**4.928.802**	

RAVENNA ENTRATE S.p.A.
Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394
PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

	STATO PATRIMONIALE P A S S I V O	ANNO 2015 IMPORTI	ANNO 2016 IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
A)	**PATRIMONIO NETTO**			
	I - Capitale	775.000	775.000	
	II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	
	III - Riserve di rivalutazione	0	0	
	IV - Riserva legale	41.841	53.958	
	V - Riserve statutarie	0	0	
	VI - Altre riserve, distintamente indicate:			
	a) Soci c/futuro aumento di capitale	0	0	
	b) Riserva straordinaria	199.641	251.611	
	c) Arrotondamento euro	1	0	
	VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	242.337	159.455	
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	
	Totale	**1.258.820**	**1.240.024**	
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**			
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	
	2) Per imposte, anche differite	0	0	
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	
	4) Altri	140.000	20.000	
	Totale	**140.000**	**20.000**	
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**352.970**	**378.014**	
D)	**DEBITI**			
	1) Obbligazioni	0	0	
	2) Obbligazioni convertibili	0	0	
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	
	4) Debiti verso banche	0	0	
	5) Debiti verso altri finanziatori	0	0	
	6) Acconti	0	0	
	7) Debiti verso fornitori	510.048	643.763	
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	
	9) Debiti verso imprese controllate	0	0	
	10) Debiti verso imprese collegate	0	0	
	11) Debiti verso controllanti	2.235.330	2.152.413	
	11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	12) Debiti tributari	31.462	39.386	
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.789	62.583	
	14) Altri debiti	450.698	392.619	
	Totale	**3.284.327**	**3.290.764**	
E)	**RATEI E RISCONTI**			
	1) Ratei passivi	0	0	
	2) Risconti passivi	0	0	
	3) Ricavi anticipati	0	0	
	Totale	**0**	**0**	
	T O T A L E P A S S I V O	**5.036.117**	**4.928.802**	

RAVENNA ENTRATE S.p.A.
Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394
PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

	CONTO ECONOMICO	ANNO 2015	ANNO 2016
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.003.445	2.617.422
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	5) Altri ricavi e proventi:		
	a) contributi in conto esercizio	0	0
	b) contributi in conto impianti	0	0
	c) altri	855.325	1.250.825
	TOTALE	**3.858.770**	**3.868.247**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.307	33.429
	7) Per servizi	2.324.894	2.417.313
	8) Per godimento di beni di terzi	103.442	97.241
	9) Per il personale:		
	a) salari e stipendi	722.793	824.374
	b) oneri sociali	186.685	202.684
	c) trattamento di fine rapporto	47.644	53.151
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	1.004	3.113
	10) Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.308	12.240
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.644	10.147
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
	12) Accantonamenti per rischi	0	0
	13) Altri accantonamenti	0	0
	14) Oneri diversi di gestione	52.683	45.711
	TOTALE	**3.519.404**	**3.699.403**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**339.366**	**168.844**

RAVENNA ENTRATE S.p.A.
Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394
PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

	CONTO ECONOMICO	ANNO 2015	ANNO 2016
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
	15) Proventi da partecipazioni	0	0
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	3.728	2.521
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- da altri	497	8.977
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	- verso imprese controllate	0	0
	- verso imprese collegate	0	0
	- verso controllanti	0	8.976
	- verso altri	1	1
	17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
	TOTALE (15+16-17+-17 bis)	**4.224**	**2.521**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**		
	18) Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	19) Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	**0**	**0**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/-C +/ -D)	**343.590**	**171.365**
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	101.253	11.910
	21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	**242.337**	**159.455**

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO 2016 - METODO INDIRETTO		
DESCRIZIONE	**2015**	**2016**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Risultato di esercizio	**242.337**	**159.455**
Imposte sul reddito	101.253	11.910
Interessi passivi/(interessi attivi)	-4.224	-2.521
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Altre rettifiche della gestione reddituale	0	0
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	**339.366**	**168.844**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	171.043	35.441
Ammortamenti delle immobilizzazioni	49.952	22.387
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Tot. rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contrapartita nel ccn	**220.995**	**57.828**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**560.361**	**226.672**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-248.673	682.341
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-7.579	50.798
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.566	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-216.076	121.379
Totali variazioni del capitale circolante netto	**-469.762**	**854.518**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**90.599**	**1.081.190**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.224	2.521
(Imposte sul reddito pagate)	-75.009	-154.856
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	-8.257	-130.397
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**-79.042**	**-282.732**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**11.557**	**798.458**

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-18.625	-4.298
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-10.235	-9.613
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	543.858	-1.185.088
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario delle attività di investimento (B)	**514.998**	**-1.198.999**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-139.500	-178.250
Flusso finanziario delle attività di finanziamento (C)	**-139.500**	**-178.250**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B+/- C)	387.055	-578.791
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**542.169**	**929.224**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**929.224**	**350.433**

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2016 è pari a € 2.791.639.
Il flusso finanziario relativo alla variazione del Cash Pooling è inserita nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.
Pertanto, per maggior chiarezza si riportata di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca, depositi postali e cash pooling.

	2015	***2016***
Cassa al 31 dicembre	3.421	3.438
Banca al 31 dicembre	134.152	128.104
Depositi postali al 31 dicembre	791.651	218.891
Cash Pooling al 31 dicembre	1.606.551	2.791.639
Totale disponibilità liquide al 31/12	**2.535.775**	**3.142.072**

RAVENNA ENTRATE S.p.A.

Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.

CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394

PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Introduzione

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € 159.455.
Nella Relazione sulla Gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Entrate S.p.A. è una società mista costituita dal Comune di Ravenna e dal socio privato So.Ri.T. Ravenna S.p.A., scelto con bando ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97.
Ravenna Entrate S.p.A. si occupa, per il Comune di Ravenna, dei servizi di riscossione e gestione delle entrate tributarie, patrimoniali e delle sanzioni amministrative elevate dal Corpo di Polizia Municipale.
La Società è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 60,00% del capitale sociale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 20/12/2016, in previsione della scadenza al 31/12/2016 di tutti i contratti di servizio in essere tra Ravenna Entrate S.p.A. ed il Comune di Ravenna, il Consiglio Comunale di Ravenna con atto n. 167/183311 ha deliberato l'avvio del procedimento di conformazione al modello "in house providing" di Ravenna Entrate S.p.A., con contestuale autorizzazione a Ravenna Holding S.p.A. ad avviare la procedura di liquidazione del socio privato SORIT S.p.A..
Tale decisione deriva dal fatto che il Comune di Ravenna, dopo approfondite valutazioni, ha maturato il convincimento che non sussistono le condizioni, alla luce dell'attuale quadro normativo, per procedere al rinnovo degli affidamenti in essere a Ravenna Entrate S.p.A., ne per riproporre, per la futura gestione delle entrate comunali, l'attuale modello organizzativo basato sulla società mista pubblico/privato.
Con la delibera di cui sopra il Comune di Ravenna ha autorizzato, inoltre, nelle more dell'espletamento dell'iter sopra rappresentato e per il tempo necessario a definire la cessione della partecipazione del socio privato, la proroga tecnica fino al 30/04/2017, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori due mesi, dell'affidamento dei servizi a Ravenna Entrate S.p.A., nell'attuale configurazione di società mista pubblico/privato ed alle medesime condizioni contrattuali vigenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 7/03/2017 è pervenuto a Ravenna Entrate S.p.A. l'incasso di una rilevante posizione debitoria relativa ad avvisi di accertamento ICI per le annualità 2010 e 2011, notificati nel corso del mese di dicembre 2016, concernenti le piattaforme petrolifere all'interno del limite delle 12 miglia dalla costa. La definizione di tale posizione debitoria è conseguente alla sottoscrizione con la parte debitrice di apposito accordo conciliativo ai sensi di Legge. L'effetto economico del pagamento derivante da tale conciliazione avrà evidenza nel conto economico relativo all'esercizio 2017.
Per maggiori dettagli vi rimandiamo alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Si è ritenuto non rilevante calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento dei nuovi principi contabili; pertanto si è proceduto ad applicarli dall'inizio dell'esercizio in corso e se ne dà dovuta informazione nei paragrafi della presente Nota Integrativa relativi alle voci di bilancio interessate al cambiamento.
Si precisa che in nessun caso sono presenti in questo bilancio delle fattispecie che avrebbero imposto l'applicazione retroattiva dei nuovi principi contabili.
Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.
La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.
Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
Per chiarezza di informazione si segnala che, a seguito del cambiamento di alcune voci negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, a partire dall'esercizio 2016, al fine di favorire la comparabilità dei dati con l'esercizio precedente, si è provveduto a riclassificare con la stessa impostazione anche il Bilancio 2015.
In particolare si è proceduto ad effettuare le riclassifiche delle voci patrimoniali "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" che è stata separata dalla voce "crediti verso altri"; la voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante" che è stata separata dalla voce "crediti verso la controllante"; le voci economiche A5 "altri ricavi e proventi", B14 "oneri diversi di gestione" e 20 "imposte sul reddito dell'esercizio", nelle quali sono state riclassificate le voci relative al quadro E soppresso, inerenti i proventi e oneri straordinari. Dette riclassifiche delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non hanno avuto alcun effetto sui criteri di valutazione utilizzati e sul risultato dell'esercizio.
L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Deroghe
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali
Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.
Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.
Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.
Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Introduzione
I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, che non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.
Tenuto conto di quanto stabilito dal nuovo principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.
Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritto util. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob.ni immateriali in corso e acconti	Altre immob.ni immateriali	Totale immob.ni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	99.450	2.500	0	0	36.631	138.581
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	-89.406	-1.637	0	0	-23.035	-114.078
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	**0**	**0**	**10.044**	**863**	**0**	**0**	**13.596**	**24.503**
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	9.613	0	0	0	0	9.613
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	-9.835	-139	0	0	-2.266	-12.240
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	**0**	**0**	**-222**	**-139**	**0**	**0**	**-2.266**	**-2.627**
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	109.063	2.500	0	0	36.631	148.194
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	-99.241	-1.776	0	0	-25.301	-126.318
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	**0**	**0**	**9.822**	**724**	**0**	**0**	**11.330**	**21.876**

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno
In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. Gli incrementi dell'esercizio derivano dall'acquisto di nuove licenze (€ 4.863), dallo sviluppo e dalle personalizzazioni di programmi già esistenti (€ 4.750). Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
In questa voce sono state allocate le spese sostenute negli esercizi precedenti per la progettazione del marchio della società che sono sistematicamente ammortizzate in 18 anni.

Altre
La voce è relativa a spese di manutenzione, trasformazione e ristrutturazione sostenute su beni di terzi in locazione. Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali, sulla scorta di quanto prescritto dal principio contabile OIC 24, poiché si tratta di migliorie che non risultano separabili dai beni stessi e quindi non hanno una loro autonoma funzionalità. Nessun incremento si è registrato nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce in quote costanti tenendo conto della residua utilità futura dei beni ai quali si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.
Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti :

Categoria	Percentuale	Categoria	Percentuale
Impianti e macchinario		**Altri beni materiali**	
Impianti di sicurezza	30,00%	Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Impianti telefonici	25,00%	Arredamento	15,00%
Attrezzature tecniche	15,00%	Hardware e sistemi elettronici	20,00%
		Telefonia cellulare	20,00%

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni. Si precisa che non sono stati effettuati ammortamenti sui beni ceduti durante l'esercizio. Nel 2016 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali
Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.
Tenuto conto di quanto stabilito dal nuovo principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.
Si ritiene pertanto che non esistano indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti alla data di riferimento del bilancio richiamati dal principio stesso; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile e pertanto non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

I M M O B I L I Z Z A Z I O N I M A T E R I A L I	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob.ni materiali	Immob.ni materiali in corso e acconti	Totale Immob.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	125.350	0	213.987	0	339.337
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	-121.570	0	-195.999	0	-317.569
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	**0**	**3.780**	**0**	**17.988**	**0**	**21.768**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	4.299	0	4.299
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	-1.915	0	-8.232	0	-10.147
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	**0**	**-1.915**	**0**	**-3.933**	**0**	**-5.848**
Valore di fine esercizio						
Costo	0	125.350	0	218.286	0	343.636
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	-123.485	0	-204.231	0	-327.716
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	**0**	**1.865**	**0**	**14.055**	**0**	**15.920**

Commento dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Impianti e macchinario
La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Altri beni
L'incremento è principalmente attribuibile all'acquisto di nuovo hardware, in particolare postazioni PC, oltre che di nuovi mobili per ufficio. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)
La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione
Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

ATTIVO CIRCOLANTE

Introduzione
Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione
Non sono state registrate rimanenze di magazzino.

Crediti

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi, in quanto non sono prevedibili rischi di mancato realizzo sugli stessi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi normalmente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione, in quanto gli effetti non sono rilevanti.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

I crediti sono espressi al loro valore nominale non sussistendo rischi relativi alla loro esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

C R E D I T I	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	0	**0**	0	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	**0**	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	**0**	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.311.994	-682.341	**1.629.653**	1.629.653	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.090	169	**1.259**	1.259	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	59.237	3.419	**62.656**	62.656	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	45.095	-38.207	**6.888**	6.888	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.655	11.823	**48.478**	47.354	1.124	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**2.454.071**	**-705.137**	**1.748.934**	**1.747.810**	**1.124**	**0**

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente alla diminuzione del credito verso il Comune di Ravenna (controllante indiretta).

I crediti verso il Comune di Ravenna sono pari a € 1.554.749 per fatture emesse e da emettere a fronte dei servizi prestati e ad € 74.376 per rimborsi anticipati ai contribuenti da recuperare nei successivi riversamenti.

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante rileva anche il credito per imposte anticipate che sono state calcolate in applicazione al principio contabile OIC 25. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico. Non è stato effettuato alcun adeguamento del valore nominale dei crediti e nessun accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione
La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*).
La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldo giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.
Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.
Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall'OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "*Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria"* con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.
Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

ATTIVITA' FINANZIARE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	0	0	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante	1.606.551	1.185.088	2.791.639
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**1.606.551**	**1.185.088**	**2.791.639**

Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finaziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 1.606.551 euro a € 2.791.639. Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A prevede che la controllante remuneri le somme a credito con un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 360 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto mentre richieda, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,75 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor e sempre in presenza di saldi attivi per la vostra società, è stata comunque garantita una remunerazione minima dello 0,10%.

Disponibilità liquide

Introduzione
Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide
Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

D I S P O N I B I L I T A' L I Q U I D E	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	925.803	-578.808	**346.995**
Assegni	0	0	**0**
Denaro e altri valori in cassa	3.421	17	**3.438**
Totale disponibilità liquide	**929.224**	**-578.791**	**350.433**

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide
Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e presenta un fisiologico calo rispetto a quello del precedente esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Introduzione
I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.
In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Al 31 dicembre 2016 la società non ha iscritto in bilancio alcun rateo o risconto attivo. Non sussistono pertanto al 31/12/2016 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati
Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Introduzione
Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Introduzione
Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni delle voci di patrimonio netto
Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre appositi prospetti illustrano le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonchè la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	775.000			0	0	0		775.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0		0
Riserva legale	41.841			12.117	0	0		53.958
Riserve statutarie	0			0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	199.641			51.970	0	0		251.611
Varie altre riserve	1			0	-1	0		0
Totale altre riserve	199.642			51.970	-1	0		251.611
Utili (perdite) portati a nuovo	0			0	0	0		0
Utile (perdita) dell' esercizio	242.337	178.250	64.087				159.455	159.455
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0		0
Totale patrimonio netto	**1.258.820**	**178.250**	**64.087**	**64.087**	**-1**	**0**	**159.455**	**1.240.024**

Commento alle voci del Patrimonio Netto
Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto.

Capitale sociale
Il Capitale Sociale consta di n. 775.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Riserva legale
La riserva legale è stata incrementata del 5% in quanto non è ancora stato raggiunto il 20% del capitale sociale. La riserva legale è disponibile, ma non distribuibile.

Altre riserve
Nella voce Altre riserve è inclusa la riserva strarodinaria, interamente disponibile e distribuibile, e la riserva per "arrotondamenti da Euro".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto
Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	775.000	Ris. di capitale	B	775.000	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	Ris. di capitale	A, B, C	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	Ris. di rivalutaz.	A, B	0	0	0
Riserva legale	53.958	Riserva di utili	B	53.958	0	0
Riserve statutarie	0	Riserva di utili	A, B, C	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	251.611		A, B, C	251.611	0	0
Varie altre riserve	0			0	0	0
Totale altre riserve	251.611		A, B, C	251.611	0	0
Utili portati a nuovo	0				0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0					
Totale	**1.080.569**			**1.080.569**	**0**	**0**
Quota non distribuibile				**828.958**		
Residua quota distribuibile				**251.611**		

A = per aumento di capitale
B= per copertura perdite
C= per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Introduzione
I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione " per natura" dei costi.
I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.
Non sono rilevate imposte differite, nè per l'esercizio in corso, nè per i precedenti.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

FONDO RISCHI	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	140.000	**140.000**
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	**0**
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	-120.000	**-120.000**
Altre variazioni	0	0	0	0	**0**
Totale variazioni	0	0	0	-120.000	**-120.000**
Valore di fine esercizio	**0**	**0**	**0**	**20.000**	**20.000**

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri
Il Fondo per rischi e oneri, costituitosi nel bilancio precedente, è stato utilizzato nell'esercizio per un importo pari a € 120.000, a seguito degli oneri sostenuti per intensificare l'attività accertativa. Nessun nuovo accantonamento è stato effettuato nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione
Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12,

al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso il Fondo di Categoria (FONTE).
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio.
Di seguito la movimentazione del fondo.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

F O N D O T. F. R.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**352.970**
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.441
Utilizzo nell'esercizio	-10.397
Altre variazioni	0
Totale variazioni	25.044
Valore di fine esercizio	**378.014**

Debiti

Introduzione
I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso, di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti.
Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti
Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

D E B I T I	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	**0**	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	**0**	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	**0**	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	**0**	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	**0**	0	0	0
Acconti	0	0	**0**	0	0	0
Debiti verso fornitori	510.048	133.715	**643.763**	643.763	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	**0**	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	**0**	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	**0**	0	0	0
Debiti verso controllanti	2.235.330	-82.917	**2.152.413**	2.152.413	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	**0**	0	0	0
Debiti tributari	31.462	7.924	**39.386**	39.386	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.789	5.794	**62.583**	62.583	0	0
Altri debiti	450.698	-58.079	**392.619**	392.619	0	0
Totale debiti	**3.284.327**	**6.437**	**3.290.764**	**3.290.764**	**0**	**0**

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti
Il saldo presenta un valore sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio precedente.

Il debito verso la controllante diretta Ravenna Holding S.p.A. deriva dal debito commerciale relativo al service amministrativo del quarto trimestre 2016 (€ 44.225) e dall'adesione di Ravenna Entrate al consolidato fiscale (€ 5.600), come da contratto di consolidamento in essere che, tra l'altro, prevede che:
1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

I debiti verso il Comune di Ravenna (controllante indiretta) sono stati iscritti nella voce "debiti verso controllanti", ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 19; sono pari ad € 2.102.588 e derivano dagli incassi 2016 dei tributi affidati che sono stati riversati nell'anno 2017.

Suddivisione dei debiti per area geografica
L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società
La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e Risconti Passivi

Introduzione
I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
Nessun rateo o risconto passivo è presente nel bilancio in chiusura ed in quello precedente pertanto non sussistono al 31/12/2016 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Introduzione
I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.
I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.
Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.
Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività di gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.
A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 "altri ricavi e proventi", ad esclusione del provento derivante dal consolidato fiscale indicato alla voce 20) imposte sul reddito dell'esercizio. Gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 "Oneri diversi di gestione".

Valore della Produzione

Introduzione
I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa, suddividendoli per categoria di attività.
Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente
Aggio per diritti pubblica affissione	27.697
Aggio per entrate patrimoniali	241.190
Aggio per ICP annuale	142.423
Aggio per TOSAP permanente	69.081
Aggio per riscossione sanzioni amministrative	311.363
Aggio per riscossione imposta di soggiorno	25.664
Aggio per riscossione violazioni ICI	245.959
Aggio per ICP temporanea	9.684
Aggio per TOSAP temporanea	68.866
Aggio per incassi sanz. igienico sanitaria	3.371
Aggio per incassi ingiunzioni	275.092
Aggio per canile municipale	2.177
Aggio per IMU	573.363
Aggio per TASI	6.621
Aggio per TARI	37.058
Compensi da trasferimento attività Uffici Tributari	361.993
Compensi per affissioni per conto terzi	970
Diritti di notifica	27.416
Collazione ingiunzioni fiscali	77.273
Procedure esecutive	110.161
Totale	**2.617.422**

La tabella che segue invece illustra le variazioni intervenute nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivise per categorie di attività, rispetto all'esercizio precedente:

R I C A V I	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi, di cui:	**3.003.445**	**-386.023**	**2.617.422**
Aggio per diritti pubblica affissione	29.166	-1.469	27.697
Aggio per ICI	962	-962	0
Aggio per entrate patrimoniali	238.800	2.390	241.190
Aggio per ICP annuale	147.920	-5.497	142.423
Aggio per TOSAP permanente	70.293	-1.212	69.081
Aggio per riscossione sanzioni amministrative	333.516	-22.153	311.363
Aggio per riscossione imposta di soggiorno	24.935	729	25.664
Aggio per riscossione violazioni ICI	149.687	96.272	245.959
Aggio per ICP temporanea	8.032	1.652	9.684
Aggio per TOSAP temporanea	67.303	1.563	68.866
Aggio per incassi sanz. igienico sanitaria	1.555	1.816	3.371
Aggio per incassi ingiunzioni	476.005	-200.913	275.092
Aggio per canile municipale	2.683	-506	2.177
Aggio per IMU	847.254	-273.891	573.363
Aggio per TASI	128.768	-122.147	6.621
Aggio per TARI	2.191	34.867	37.058
Compensi da trasferimento attività Uffici Tributari	285.993	76.000	361.993
Compensi per affissioni per conto terzi	380	590	970
Diritti di notifica	33.288	-5.872	27.416
Collazione ingiunzioni fiscali	69.883	7.390	77.273
Procedure esecutive	84.831	25.330	110.161
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**3.003.445**	**-386.023**	**2.617.422**

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e Proventi" accoglie tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all'attività dell'impresa e comprende anche l'utilizzo del fondo rischi sopra commentato. La tabella che segue illustra le variazioni intervenute negli altri ricavi rispetto all'esercizio precedente. Il valore della voce A5 "Altri ricavi e proventi" relativo all'esercizio precedente tiene conto, ai soli fini riclassificatori, dei proventi straordinari inseriti nel bilancio 2015 nel quadro E, ora soppresso.

A L T R I R I C A V I E P R O V E N T I	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Altri ricavi e proventi di cui:	**855.325**	**395.500**	**1.250.825**
Arrotondamenti ed abbuoni attivi	10	-6	4
Sopravvenienze attive	953	120.207	121.160
Rimborsi spese di notifica	506.915	92.632	599.547
Rimborsi spese di stampa	45.646	-8.434	37.212
Rimborsi spese su procedure esecutive	24.238	9.790	34.028
Rimborsi spese su quote inesigibili	258.484	185.367	443.851
Rimborsi costo del personale distaccato	1.218	2.157	3.375
Rimborsi imposta di bollo	11.580	-19	11.561
Rimborsi spese varie	6.158	-6.158	0
Altri ricavi diversi	123	-36	87
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI A.5	**855.325**	**395.500**	**1.250.825**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della Produzione

Commento ai costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER ACQUISTI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, di cui:			
Materiale di consumo per affissori	1.989	745	2.734
Materiale vario di consumo e attrezzatura minuta	14.537	-7.233	7.304
Cancelleria e stampati	6.631	9.200	15.831
Carburanti e lubrificanti	7.150	410	7.560
TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6	**30.307**	**3.122**	**33.429**

Costi per servizi
Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Spese per prestazioni di servizi, di cui:			
Servizi per la produzione (lavorazioni esterne, spese di notifica, oneri riscossione)	1.631.806	205.276	1.837.082
Prestazioni professionali e servizi informatici	359.799	-158.096	201.703
Utenze ed altre spese di gestione	29.235	-583	28.652
Manutenzione e riparazione	28.116	-8.942	19.174
Servizi generali vari e commissioni	135.086	52.870	187.956
Compensi agli amministratori compresa contribuzione	109.720	-3.683	106.037
Compensi al collegio sindacale compresa contribuzione	18.000	0	18.000
Assicurazioni	11.350	0	11.350
Altre spese per servizi	1.781	5.578	7.359
TOTALE COSTI PER SERVIZI B.7	**2.324.894**	**92.420**	**2.417.313**

La voce "Servizi per la produzione" è principalmente costituita dalle seguenti voci di costo:

1. le spese per la stampa e la postalizzazione delle fatture e degli avvisi di pagamento relativi alla riscossione delle entrate patrimoniali e dei tributi minori, la stampa dei verbali elevati dalla Polizia Municipale e la spedizione dei solleciti relativi alle sanzioni amministrative pari ad € 446.211;
2. le spese di notifica degli atti di accertamento relativi alle varie tipologie di entrata e delle ingiunzioni fiscali pari ad € 424.983;
3. gli oneri relativa alla riscossione coattiva ed alle procedure esecutive attuate per il recupero delle somme pregresse pari ad € 414.023;
4. gli oneri di collazione e quelli per le procedure esecutive su quote inesigibili pari ad € 363.973; tale voce di costo è recuperata da analoga voce di ricavo presente nella voce A.5 del conto economico;
5. l'acquisizione ottica e rendicontazione dei bollettini di c/c/p per la riscossione dell'ICI e degli F24 per la riscossione dell'IMU nonché dei verbali comminati dalla Polizia Municipale pari ad € 22.555;
6. il rimborso addebitato dal Comune di Ravenna per l'assegnazione del nuovo coordinatore di Ravenna Entrate pari a € 87.606.

La voce "Prestazioni professionali e servizi informatici" si compone, tra l'altro, delle seguenti voci di costo:

1. il service amministrativo, che comprende anche la gestione del servizio paghe, dell'area contratti e del servizio informatico, svolto da Ravenna Holding per 12 mesi pari a € 85.000;
2. le spese per il compenso all'organismo di vigilanza pari a € 9.380;
3. le consulenze tecniche svolte prevalentemente dagli avvocati a cui sono affidate le varie procedure esecutive ed il contenzioso relativo alla riscossione pari a € 92.502.

Costi per godimento di beni di terzi
Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

GODIMENTO BENI DI TERZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per godimento di beni di terzi, di cui:			
Canoni di locazione fabbricati	75.930	-25	75.905
Spese condominiali	3.930	-2.614	1.316
Noleggio beni mobili	23.582	-3.562	20.020
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B.8	**103.442**	**-6.201**	**97.241**

Costi per il personale
Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Nell'anno 2016 la società si è avvalsa dell'opera di alcuni lavoratori interinali.

PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (tra cui ratei, ferie e permessi)	600.012	65.730	665.742
Costo personale interinale	122.781	35.851	158.632
Oneri previdenziali e sociali	186.685	15.999	202.684
Quota Tfr	47.644	5.507	53.151
Altri costi	1.004	2.109	3.113
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE B.9	**958.126**	**125.196**	**1.083.322**

Ammortamenti e svalutazioni
Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo "Immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
Non sono previste nel Bilancio d'esercizio svalutazioni di immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
Non sono previste nel presente Bilancio d'esercizio svalutazioni dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti
Nel presente bilancio non sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti;

Oneri diversi di gestione
Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Il valore della voce "Oneri diversi di gestione" relativo all'esercizio precedente tiene conto, ai soli fini riclassificatori, degli oneri straordinari inseriti nel bilancio 2015 nel quadro E, ora soppresso.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Imposte e tasse varie	20.496	-1.037	19.459
Iva non detraibile (pro rata)	13.492	-13.492	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	6.046	3.248	9.294
Altri oneri di gestione	12.649	4.309	16.958
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE B.14	**52.683**	**-6.972**	**45.711**

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Introduzione
Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni	**0**	0	**0**
Altri proventi finanziari, di cui:	**4.225**	**7.273**	**11.498**
Interessi attivi su c/c bancari e postali	497	-496	1
Interessi attivi da cash pooling	3.728	-1.207	2.521
Interessi attivi diversi	0	8.976	8.976
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**4.225**	**7.273**	**11.498**
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	**1**	**8.976**	**8.977**
Interessi passivi da cash pooling	0	8.976	8.976
Spese bancarie e altri interessi passivi	1	0	1
TOTALE ONERI FINANZIARI	**1**	**8.976**	**8.977**
TOTALE	**4.224**	**-1.703**	**2.521**

Composizione dei proventi da partecipazione
Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Altri proventi finanziari
I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 11.498 sono costituiti da interessi attivi maturati sul contratto di cash pooling in essere con la controllante Ravenna Holding S.p.A. e da altri interessi.

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	0	0	0	0	**0**
Interessi su titoli	0	0	0	0	**0**
Interessi bancari e postali	2.521	0	0	1	**2.522**
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	**0**
Interessi su crediti commerciali	0	0	0	0	**0**
Altri proventi	0	0	0	8.976	**8.976**
Arrotondamento	0	0	0	0	**0**
Totale	**2.521**	**0**	**0**	**8.977**	**11.498**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
Nel presente bilancio gli oneri finanziari sono rappresentati da interessi passivi verso il Comune di Ravenna (controllante indiretta).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	1
Altri	8.976
Totale	**8.977**

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	0	0	0	0	**0**
Interessi bancari	0	0	0	0	**0**
Interessi fornitori	0	0	0	0	**0**
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	**0**
Altri oneri su operazioni finanziarie	8.976	0	0	1	**8.977**
Totale	**8.976**	**0**	**0**	**1**	**8.977**

Utile e perdite su cambi
In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.
Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e considerando l'aliquota del 4,20%.
Nel calcolo dell'imponibile Ires sono state riprese a tassazione le imposte indeducibili e non pagate, il 20% di tutti i costi telefonici, le sopravvenienze passive e gli altri costi non sufficientemente documentati o la cui deducibilità è collegata all'effettivo pagamento o sostenibilità; si deducono il provento da consolidato fiscale, il 90% dell'irap versata nel limite massimo dell'irap di periodo, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare. Inoltre, in continuità con gli esercizi precedenti, si è considerato il beneficio derivante dall'ACE (aiuto alla crescita economica). Per il calcolo dell'IRES dell'anno 2016 è stata utilizzata l'aliquota ordinaria pari al 27,50%.
L'imponibile fiscale risulta pertanto essere pari a € 22.083.

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti	**24.589**	**158.957**	**-134.368**
IRES	6.073	126.644	-120.571
IRAP	18.516	32.313	-13.797
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	**38.207**	**-45.095**	**83.302**
IRES	33.167	-39.215	72.382
IRAP	5.040	-5.880	10.920
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	**50.886**	**12.609**	**38.277**
Totale	**11.910**	**101.253**	**-89.343**

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento è stato inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata
Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive mentre non è stato necessario stanziare in bilancio alcuna imposta differita passiva non ricorrendone i presupposti.
L'aliquota utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è pari al 24,00% per l'IRES e al 4,20% per l'IRAP.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	-122.600	-120.000
Totale differenze temporanee imponibili	5.200	0
Differenze temporanee nette	-117.400	-120.000
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	39.215	5.880
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	33.167	5.040
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	6.048	840

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili (prospetto)

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo rischi	140.000	-120.000	20.000	24,000	4.800	4,200	840
Costi vari deducibili per cassa	2.600	-2.600	0	24,000	0		
Totale	**142.600**	**-122.600**	**20.000**		**4.800**		**840**

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili (prospetto)

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi vari imponibili per competenza	0	5.200	5.200	24,000	1.248		
Totale	**0**	**5.200**	**5.200**		**1.248**		**0**

Commento alle imposte correnti, differite ed anticipate
Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.
Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Introduzione
Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione
Nella tabella sottostante viene dettagliato il numero medio dei dipendenti e la loro ripartizione per settore e categoria.

RAVENNA ENTRATE S.P.A. - Prospetto riepilogativo per qualifica al 31 dicembre 2016

ORGANICO	31/12/2015	31/12/2016	MEDIA 2016
QUADRI	1	1	1
IMPIEGATI	21	21	21
OPERAI	4	4	4
TOTALI	**26**	**26**	**26**

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.
La tabella non include i lavoratori interinali di cui si è avvalsa la società e neanche il Coordinatore che è un ruolo ricoperto da un Dirigente del Comune di Ravenna assegnato a Ravenna Entrate con decorrenza dal 01/03/2015.

Compensi ad amministratori e sindaci
Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa in vigore. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Compenso
Consiglio di Amministrazione compresa contribuzione	106.037
Collegio Sindacale compresa contribuzione	5.520
Totale	**111.557**

Compensi revisore legale o società di revisione
Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

Ammontare dei compensi revisore legale o società di revisione (prospetto)

	Compenso
Revisore legale	12.480
Altri servizi di verifica svolti	0
Totale	**12.480**

Strumenti finanziari emessi dalla società
La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
La società non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.
Non vengono più indicati nei conti d'ordine le liste di carico consegnate alla società dal Comune di Ravenna in quanto non presentano aspetti di rischio per l'impresa.

Informazioni su Patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare
Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate
In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti nello stato patrimoniale
Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patimoniale.

Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
In data 7/03/2017 è pervenuto a Ravenna Entrate S.p.A. l'incasso di una rilevante posizione debitoria relativa ad avvisi di accertamento ICI per le annualità 2010 e 2011, notificati nel corso del mese di dicembre 2016, concernenti le piattaforme petrolifere all'interno del limite delle 12 miglia dalla costa. La definizione di tale posizione debitoria è conseguente alla sottoscrizione con la parte debitrice di apposito accordo conciliativo ai sensi di Legge. L'effetto economico del pagamento derivante da tale conciliazione avrà evidenza nel conto economico relativo all'esercizio 2017.
Per maggiori dettagli vi rimandiamo alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui si l'impresa fa parte in quanto impresa controllata
La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.
La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

RAVENNA HOLDING S.P.A.		
STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31/12/2015	Consolidato al 31/12/2015
Attività		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni	541.371.829	547.303.439
Attivo circolante	15.198.071	51.751.207
Ratei e risconti	9.672	258.014
Totale Attività	**556.579.572**	**599.312.660**
Passività		
Patrimonio netto	484.557.582	499.963.755
Fondi per rischi ed oneri	1.906.647	1.470.842
Trattamento di fine rapporto	130.152	3.037.987
Debiti	69.108.166	93.848.032
Ratei e risconti	877.025	992.044
Totale Passività	**556.579.572**	**599.312.660**
Conti d'ordine	**8.440.000**	**1.942.129**

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

RAVENNA HOLDING S.P.A.		
CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/2015	Consolidato al 31/12/2015
Valore della produzione	3.957.325	100.288.414
Costi della produzione	5.165.765	98.716.412
Differenza tra valore e costi della produzione	**-1.208.440**	**1.572.002**
Proventi ed oneri finanziari	14.210.042	12.117.158
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-390.000	1.231.197
Proventi ed oneri straordinari	-1	10.850
Risultato prima delle imposte	**12.611.601**	**14.931.207**
Imposte dell'esercizio	728.209	75.733
Utile dell'esercizio	**13.339.810**	**14.855.474**

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	**Euro**	**159.455**
5% a riserva legale	Euro	7.973
a riserva straordinaria	Euro	357
a dividendo € 0,195 per azione	Euro	151.125

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale–finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Claudia Cocchi

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della società **RAVENNA ENTRATE S.P.A.**

Premessa
Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio
Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società **RAVENNA ENTRATE S.P.A.** costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore
È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.
La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società **RAVENNA ENTRATE S.P.A.** al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari
Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società **RAVENNA ENTRATE S.P.A.** con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.
B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.
Conoscenza della società e valutazione dei rischi
Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società per quanto concerne: la tipologia dell'attività svolta, la sua struttura organizzativa e contabile e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza è stata attuata in base alle informazioni acquisite nel corso del nostro mandato.
È stato, quindi, possibile confermare che:
- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, nel complesso, è rimasto sostanzialmente invariato;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura (amministratori e dipendenti) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di incontri con il collegio sindacale e i componenti del consiglio di amministrazione; pertanto, si può affermare che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- la società ha provveduto alla adozione del modello organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 e alla successiva revisione previste dalla normative di cui alla Legge 190/2012 e ad Dl.Lgs.33/2013 conformemente alla determinazioni ANAC numeri 8 e 12 del 2015; sono parte integrante del modello il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- si evidenzia che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione utilizzati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 tengono conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 159.455,00.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Ravenna, 11/4/2017

Il collegio sindacale

Pierluigi Brandolini (Presidente)

Achille Saporetti (Sindaco effettivo)

Elisa Piombi Barnabè (Sindaco effettivo)